



## *Il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

**VISTA** la legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni;

**VISTI** gli articoli 4, 14, 16 e 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

**VISTO** il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, concernente l'individuazione delle unità previsionali del bilancio dello Stato, il riordino del sistema di tesoreria unica e la ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, concernente il riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle Amministrazioni pubbliche e, in particolare, gli articoli 6 ed 8;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante la riforma dell'organizzazione del Governo;

**VISTO** il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri" convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233;

**VISTO** il decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale" convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

**VISTO** il decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, recante "Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria" convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286;

**VISTA** la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 giugno 2006, recante "definizione dei criteri di carattere generale per coordinamento dell'azione amministrativa del Governo, intesi all'efficace controllo e monitoraggio degli andamenti di

finanza pubblica per l'anno 2006”;

**VISTA** la Direttiva del Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione del 19 dicembre 2006 recante “indirizzi per una pubblica amministrazione di qualità”;

**VISTO** il Documento di programmazione economico-finanziaria (DPEF) per gli anni 2007-2011 approvato dal Consiglio dei Ministri il 7 luglio 2006, e successiva Nota di aggiornamento trasmesso il 30 settembre 2006 alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

**VISTA** la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria per il 2007);

**VISTA** la legge 27 dicembre 2006, n. 298, di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2007 e del bilancio pluriennale per il triennio 2007-2009;

**VISTO** l'Atto di indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale per gli anni 2007-2009, emanato ai sensi dell'articolo 59 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

**VISTA** la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2007;

**VISTA** la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di indirizzi per l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione del programma di Governo emanata in data 12 marzo 2007;

**VISTA** la Relazione in materia di “Orientamenti del Ministero dell'economia e delle finanze in materia di struttura del bilancio e di valutazione della spesa” illustrata al Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2007;

**VISTA** la Relazione unificata sull'economia e la finanza pubblica illustrata al Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2007;

**emana**  
**il seguente**

# Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2008

## 1. PREMESSA

Il presente Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche si rivolge alle strutture del Ministero dell'economia e delle finanze che concorrono alla formulazione del piano strategico per l'esercizio 2008 secondo le disposizioni di cui all'art. 8 del decreto legislativo n. 286 del 1999 e dall'art. 59 del decreto legislativo n. 300 del 1999. La formalizzazione degli obiettivi strategico-istituzionali sarà strettamente raccordata con il processo di formazione del bilancio per il 2008, anche sulla base delle linee guida predisposte dal SECIN secondo le indicazioni del Comitato tecnico scientifico per il controllo strategico nelle amministrazioni dello Stato, le quali costituiscono parte integrante dell'Atto di indirizzo e per la cui piena attuazione è richiesto il massimo apporto da parte di tutte le Strutture interessate.

Il documento si caratterizza per una duplice valenza informativa: da un lato definisce gli indirizzi relativi all'attuazione dei provvedimenti già approvati dal Governo e dal Parlamento; dall'altro attiva il processo di pianificazione strategica nell'ambito del Ministero dell'economia e delle finanze, provvedendo a fornire ulteriori specificazioni sulle priorità politiche di settore e sugli obiettivi del programma di Governo il cui conseguimento sarà perseguito mediante efficaci sistemi di raccordo con le risorse finanziarie da definire in sede di predisposizione del bilancio dello Stato.

### ***1.1 Il contesto di riferimento***

Tra i principali risultati conseguiti nel 2006 dal Ministero dell'economia e delle finanze si evidenziano:

- la gestione di emissioni di titoli di Stato per un valore nominale di circa 395 miliardi di euro con un costo marginale all'emissione del 3,3%;
- la riscossione di entrate tributarie per circa 400 miliardi di euro, con un incremento, rispetto al 2005, di 36 miliardi di euro;
- la realizzazione di circa 2,6 milioni di controlli fiscali, la gestione di 10 milioni di dichiarazioni import/export, il rilascio di 40 milioni di visure e certificati catastali, la riscossione di entrate ordinarie dal presidio dei beni demaniali e patrimoniali per circa 284 milioni di euro;

- la vigilanza della finanza pubblica anche attraverso l'esecuzione di più di 3 milioni di controlli di ragioneria;
- la gestione ed il pagamento in via telematica di circa 1,5 milioni di stipendi dei dipendenti dei Ministeri, per un importo di circa 51 miliardi di euro.

Nel corso del 2007 l'Amministrazione sta indirizzando la propria azione verso obiettivi di ulteriore miglioramento delle *performance* coerentemente con le linee tracciate dai documenti programmatici dell'azione di Governo ed in particolare secondo le direttrici principali delineate nel programma di Governo per la legislatura (c.d. "Albero del programma"). Tali priorità sono state ribadite nelle dichiarazioni rese al Parlamento in occasione della conferma della fiducia accordata al Governo e ad esse occorre fare riferimento per indirizzare l'analisi strategica per l'anno 2008 e per conseguire i tanti risultati attesi dai Cittadini tra i quali, lo sviluppo sostenibile, il rafforzamento della competitività, il risanamento dei conti pubblici, il sostegno alle famiglie, con riferimento anche ai problemi abitativi, e la riduzione della precarietà in ambito lavorativo. Nel 2008 è atteso, inoltre, un ulteriore miglioramento dei livelli di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa i cui valori-obiettivo saranno definiti nella prossima Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione ovvero negli altri atti di pianificazione strategica per il prossimo anno. Al fine di agevolare tali processi di miglioramento, si provvederà, nei prossimi 18 mesi, anche alla completa attuazione del regolamento di riconfigurazione organizzativa in corso di elaborazione.

Il processo di formulazione delle strategie sarà realizzato coerentemente agli "indirizzi per l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione del programma di Governo" contenuti nella Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 12 marzo 2007 assicurando, contestualmente, un più efficace raccordo con la dinamica di costruzione del bilancio dello Stato. L'analisi strategica dovrà, inoltre, necessariamente fare riferimento agli scenari di finanza pubblica delineati nei documenti programmatici ed in particolare nel DPEF. Le stime attuali prevedono, a politiche invariate, un incremento delle entrate erariali del 3,2% ed un incremento delle spese totali del 3,4%. L'indebitamento netto è, conseguentemente, stimato al 2,3% del PIL con un avanzo primario previsto al 2,4% del PIL. Questi valori pongono le giuste premesse al conseguimento, al più tardi entro il 2011, dell'obiettivo del pareggio di bilancio. Ulteriori sforzi saranno comunque necessari nei prossimi anni per continuare l'opera di riduzione del debito pubblico in linea con il piano di risanamento stabilito con lo scorso DPEF che prevede la ricostituzione di un avanzo primario del 5% e la riduzione del rapporto debito/Pil al di sotto del 100% entro fine legislatura.

Gli obiettivi del DPEF risultano ancora più sfidanti, anche alla luce dell'evoluzione del quadro di politica monetaria che sembra delineare un aumento della spesa per interessi con effetti che ricadono sul contenimento del deficit e quindi sull'ingente stock di debito pubblico che continua ad assorbire annualmente circa il 5 per cento del PIL. Tale andamento rafforza la necessità di ritornare a politiche virtuose di diminuzione del debito.

Per il perseguimento di tali rilevanti obiettivi il Ministero dell'economia e delle finanze, in tutte le sue articolazioni, potrà contare innanzi tutto sulle competenze distintive dei propri Funzionari e sull'ingente patrimonio intellettuale ed informativo acquisito nei decenni. I circa 75.000 dipendenti civili dei Dipartimenti, delle Agenzie fiscali, dell'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato, della Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze e del SECIT, in piena sinergia con l'azione della Guardia di Finanza nel suo ruolo di Polizia Economica e Finanziaria e con il supporto delle Società a capitale pubblico che svolgono attività strumentali all'azione dell'Amministrazione, rappresentano, infatti, il fattore critico di successo di tutte le strategie del Ministero dell'economia e delle finanze.

### ***1.2 I criteri generali per l'allocazione delle risorse e la valutazione dei risultati***

E' necessario accentuare e stringere i legami e le connessioni fra il ciclo della pianificazione strategica ed il ciclo della pianificazione finanziaria, che nell'attuale assetto hanno punti di contatto, ma restano separate nel momento essenziale: la decisione strategica sull'allocazione delle risorse. L'attività di pianificazione strategica si pone, oggi, infatti, a valle di decisioni sul bilancio prese spesso secondo un metodo prevalentemente storico-incrementale, mentre restano in secondo piano ed opache le priorità politiche e le strategie sottostanti l'azione amministrativa. E' essenziale, invece, riconfigurare il ciclo della pianificazione-controllo per far sì che le priorità politiche (e gli obiettivi ad esse legate) guidino effettivamente le scelte in ordine all'allocazione delle risorse (compiute per mezzo delle note preliminari allo stato di previsione) e siano, quindi, già condivise ed articolate prima della definizione del DPEF, che deve rifletterle, in modo che esse trovino poi traduzione nelle leggi di bilancio e finanziaria.

Le priorità politiche possono anche avere caratteristiche di accentuata "trasversalità" nell'ambito del settore pubblico; in tal caso è richiesta l'attivazione di specifiche iniziative e forme di coordinamento e collaborazione con le altre pubbliche Amministrazioni.

Tanto premesso, appare evidente che l'analisi strategica che i Centri di Responsabilità Amministrativa (CRA) saranno tenuti prontamente ad attuare, secondo il paradigma della gestione orientata alla strategia, dovrà porsi come obiettivo prioritario la coerenza interna tra risorse

allocate e strategie formali, in un ottica di sostanziale saturazione della capacità operativa da parte degli obiettivi individuati.

L'attività di individuazione ed articolazione degli obiettivi perseguiti da ciascuna Amministrazione avrà come riferimento principale (ma non esaustivo) le priorità politiche per l'anno 2008 formalizzate nel presente Atto. Sarà, altresì, cura dei singoli CRA interessati completare l'analisi strategica integrandovi le eventuali attività istituzionali caratterizzanti la *mission* di Struttura, per le quali occorrerà definire, in particolare, obiettivi di miglioramento rispetto alle performance attuali. L'insieme delle priorità politiche deliberate e delle altre attività istituzionali di rilevanza strategica così selezionate informeranno tutta la fase di definizione degli obiettivi strategici. Tali obiettivi formano il presupposto motivazionale alla determinazione delle previsioni di bilancio attivate dalla nota preliminare. Gli obiettivi strategici saranno definiti esclusivamente in funzione della realizzazione di ciascuna priorità politica (criterio di pertinenza) e dovranno essere essenziali alla realizzazione di ciascuna di esse (criterio di rilevanza).

La corretta esplicitazione degli obiettivi consentirà, in un secondo momento, di avviare l'azione di monitoraggio e controllo strategico per una valutazione più circostanziata dell'attuazione e dell'impatto dei provvedimenti normativi e dell'azione amministrativa.

L'intero processo di pianificazione sarà improntato all'estrema tempestività e flessibilità nell'accogliere tutti gli input di carattere strategico o normativo che possano ridefinire le priorità o variare il contesto operativo. In particolare saranno senz'altro da acquisire all'analisi strategica gli input contenuti nel DPEF di luglio 2007, nella nota di aggiornamento e nella documentazione di supporto al disegno di legge finanziaria.

Al fine di controllare l'effettivo soddisfacimento delle formalizzate priorità, gli Organi e le Strutture amministrative destinatarie del presente Atto dovranno provvedere, sia ad alimentare e presidiare i tradizionali flussi informativi per i controlli interni (strategico/gestionale), che ad assicurare la tempestività e regolarità nel processo di trasferimento delle informazioni di monitoraggio verso le strutture istituzionalmente preposte, in particolare il SECIN, alla verifica dell'attuazione del programma di Governo. In altre parole, il controllo strategico sarà esercitato sia in termini di verifica della congruità dell'azione amministrativa che della conformità della stessa alle priorità politiche individuate per ciascun anno di riferimento.

## 2. LE PRIORITÀ POLITICHE PER L'ANNO 2008

In attuazione delle linee di politica economico-finanziaria definite nei documenti programmatici dell'azione di Governo ed in continuità con gli atti della pianificazione strategica già emanati per l'anno 2007, l'Amministrazione sarà impegnata, nel corso del 2008, a contribuire alla crescita ed al risanamento strutturale del sistema-paese, indirizzando la propria azione e le proprie risorse nell'ambito:

- dell'elaborazione delle linee di programmazione economica e finanziaria, delle politiche di bilancio, del coordinamento e della verifica degli andamenti di finanza pubblica e dei controlli di regolarità contabile;
- della gestione del debito pubblico, della copertura del fabbisogno finanziario, della valorizzazione dell'attivo e del patrimonio dello Stato e dell'esercizio dei diritti dell'Azionista-Stato;
- dell'analisi, elaborazione e monitoraggio delle politiche fiscali e di sostegno alla competitività delle imprese, della programmazione degli obiettivi per la gestione delle funzioni fiscali da parte delle Agenzie e degli altri Enti della fiscalità e del supporto agli organi della giurisdizione tributaria;
- delle azioni di contrasto all'evasione, della regolazione e controllo efficiente del comparto del gioco pubblico e dei monopoli di Stato, di lotta alla criminalità economica e di prevenzione all'utilizzazione del sistema finanziario a scopo di finanziamento del terrorismo;
- dell'organizzazione e gestione del personale e delle risorse strumentali e, della progettazione, gestione e presidio dei sistemi informativi e della comunicazione istituzionale;
- dello sviluppo del capitale umano e delle attività di studio e ricerca applicata, a supporto dell'azione dell'intero complesso organizzativo facente riferimento al Ministero dell'economia e delle finanze.

Tale prospettiva strategica è adottata contestualmente all'implementazione della nuova configurazione organizzativa, in corso di regolamentazione, che sarà improntata alla massimizzazione dell'efficacia e dell'efficienza e al rispetto del principio di economicità dell'azione amministrativa, in particolare attraverso la revisione delle modalità di erogazione dei servizi strumentali e di supporto, a partire dalla gestione del personale e delle infrastrutture informatiche e telematiche.

Parimenti, nell'ambito del quadro di riferimento programmatico delineato dal Presidente del Consiglio nella Direttiva del 12 marzo 2007 e sulla base delle disposizioni contenute nel comma 480 della legge finanziaria per l'anno in corso, l'Amministrazione supporterà il processo di analisi e

valutazione dei principali programmi di spesa (cd. spending review), in termini sia di supporto alla Commissione Tecnica per la Finanza Pubblica (CTFP) che di revisione dei programmi di competenza. Ai fini di massimizzare l'efficacia della revisione, tale analisi andrà coordinata con il monitoraggio degli obiettivi del Governo attuato dal Dipartimento per il programma di Governo con il supporto del SECIN. La maggiore efficienza della spesa sarà altresì perseguita attraverso la ricerca dell'ottimale allocazione delle risorse, avvalendosi sia delle componenti di professionalità in materia di bilanci ed analisi economica, sia mediante l'utilizzo delle basi dati rese disponibili dall'Amministrazione.

E' comunque essenziale che l'Amministrazione, in cooperazione con gli altri Ministeri, provveda a dotarsi, sin da ora, degli strumenti procedurali ed informativi idonei ad un monitoraggio continuo dei dati rilevanti. Conseguentemente, i risultati complessivi dell'analisi costituiranno la premessa di decisione per avviare il processo di allocazione delle risorse che sarà effettuato con le prossime leggi di bilancio e finanziaria, con un approccio, a tendere, verso metodologie di "zero - based budget". In particolare, l'approccio proposto richiede il pieno coinvolgimento degli altri Ministeri e delle singole Amministrazioni al fine di affinare un modello generale e replicabile di efficiente allocazione delle risorse.

Per quanto attiene, invece, ai processi di innovazione dell'azione amministrativa ai fini della massimizzazione dell'efficienza d'esercizio, sarà necessario operare un'attenta analisi delle procedure trasversali ed una valutazione degli impatti della riorganizzazione su tali procedure. Per l'attuazione dell'analisi si farà riferimento, in primo luogo, agli input metodologici del Comitato tecnico-scientifico per la valutazione e il controllo strategico nelle amministrazioni dello Stato operante presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, avvalendosi anche del supporto del SECIN e delle unità funzionali preposte al controllo di gestione. Inoltre, si accentuerà il coordinamento con il Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie della Funzione Pubblica per lo sviluppo di piattaforme informatiche comuni.

Nel 2008 dovrà trovare diffusione la pratica dell'analisi di fattibilità e dell'analisi di impatto della regolamentazione (AIR), per ciò che concerne la valutazione ex-ante dei provvedimenti, nonché la verifica di impatto della regolamentazione (VIR), ai fini dell'acquisizione di elementi indispensabili per la valutazione ex-post ed il controllo strategico. L'introduzione di quest'ultima metodologia, inizialmente in fase sperimentale, potrà poi essere generalizzata negli anni successivi della legislatura.



## **2.1 Le priorità politiche formali per l'indirizzo dell'azione amministrativa per l'anno 2008**

Sulla base della visione strategica premessa, si formalizzano le priorità politiche interessanti l'azione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2008, organizzate per aree omogenee di azione strategica.

\*\*\*\*

**Nell'ambito dell'elaborazione delle linee di programmazione economica e finanziaria – nel rispetto del patto di stabilità e crescita - delle politiche di bilancio, del coordinamento e della verifica degli andamenti di finanza pubblica e dei controlli di regolarità contabile:**

- **Riforma della struttura del bilancio dello Stato e delle regole contabili - Strutturazione del bilancio per missioni e programmi (finalizzazione della spesa)**

L'Amministrazione assicura il supporto all'Autorità politica nella revisione della classificazione del bilancio. La struttura del bilancio è definita attraverso criteri di classificazione che rendano trasparenti le correlazioni esistenti tra le risorse stanziare e le finalità perseguite nel loro utilizzo, in modo che siano evidenziate le dipendenze reciproche tra le risorse stesse e i programmi d'azione inerenti ciascuna delle priorità pubbliche oggetto della scelta politica. Conseguentemente è necessario che la pianificazione strategica per l'esercizio 2008 preveda specifiche linee di intervento volte a rendere sostenibile l'implementazione del riformulato impianto del disegno di legge di bilancio e della legge finanziaria. In pari tempo sarà programmato il percorso legislativo e regolamentare atto a pervenire alla riconfigurazione dei processi organizzativi e di coordinamento, affinché siano presidiate logiche di costruzione del fabbisogno dei Centri di responsabilità in funzione del concorso alla realizzazione dei programmi predeterminati ed in ragione di aggregati di spesa (*funzionamento, interventi, investimenti*) le cui componenti di classificazione e quantificazione, *i capitoli* (ad es. per stipendi, beni e servizi), siano direttamente correlabili ai programmi cui concorre il singolo Centro di responsabilità.

- **Responsabilizzazione dei singoli Ministeri sui livelli qualitativi e quantitativi della spesa (cd. *Spending review*)**

L'Amministrazione provvederà a implementare un programma di analisi e valutazione della spesa pubblica che si articola in due processi simultanei: il primo, di riesamina delle priorità e dell'efficacia dei principali programmi di spesa dello Stato di propria competenza; il secondo, di supporto alla Commissione Tecnica per la Finanza Pubblica (CTFP) per l'analisi degli aspetti

organizzativi comuni al complesso delle amministrazioni. Nell'ambito di tale processo sarà necessario coordinare lo *screening* dei programmi di spesa, che comprenderà anche l'individuazione di indicatori misurabili e verificabili ex post (anche dai cittadini), coerentemente con il monitoraggio degli obiettivi del Governo attuato dal Dipartimento per il programma di Governo con il supporto del SECIN. Inoltre, l'Amministrazione supporterà il Ministro nella predisposizione della relazione periodica al Parlamento sullo stato di attuazione dei programmi di spesa.

➤ **Banche dati accessibili a tutti i livelli istituzionali**

Sarà necessario garantire la completa attuazione dell'informatizzazione del sistema della contabilità di finanza pubblica sviluppando sistemi informativi integrati per il monitoraggio della spesa, anche a livello locale, promuovendo, in particolare, uno sviluppo del SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti pubblici) che garantisca l'accesso a tutti i soggetti interessati a disporre, in tempo reale, della base informativa relativa alle operazioni finanziarie degli enti della P.A.

➤ **Garantire il rispetto di un patto interno sui saldi di bilancio**

L'Amministrazione dovrà garantire il necessario supporto tecnico-operativo, al fine di conseguire un riequilibrio delle risorse, sviluppando standard e indicatori oggettivi dei costi dei servizi e delle prestazioni a partire dai comparti di spesa che maggiormente incidono sulla finanza pubblica. In tal senso sarà necessario sviluppare ed implementare gli idonei strumenti operativi per la valorizzazione dei comportamenti virtuosi nonché attuare l'ampliamento delle forme di partecipazione da parte delle Regioni e degli Enti locali alla predisposizione dei provvedimenti di bilancio.

➤ **Bilancio delle entrate chiaro e comprensibile**

Quale strumento di supporto all'elaborazione degli elementi informativi per la predisposizione di un più efficace documento di bilancio delle entrate, le Amministrazioni provvederanno alla piena attuazione del nuovo sistema informativo delle Entrate, in una prospettiva di massima integrazione tra i sistemi alimentanti dei differenti Attori.

➤ **Riprendere lo sviluppo delle metodologie e degli strumenti per il controllo di gestione e diffondere la cultura del controllo a tutta l'Amministrazione**

Sarà necessario rafforzare la metodologia di pianificazione per obiettivi al fine di orientare più efficacemente l'azione amministrativa, diffondendo ulteriormente la cultura della misurazione

ed un uso appropriato degli indicatori di risultato. Tale attività sarà supportata da un'attenta analisi dei costi anche attraverso lo strumento della contabilità analitica.

\*\*\*\*

**Nell'ambito della gestione del debito pubblico, della copertura del fabbisogno finanziario, della valorizzazione dell'attivo e del patrimonio dello Stato e dell'esercizio dei diritti dell'Azionista-Stato:**

➤ **Valorizzazione del patrimonio pubblico immobiliare anche in collaborazione con gli enti locali**

Si provvederà a definire le strategie per una ottimale gestione e valorizzazione dei beni immobili dello Stato, attraverso valutazioni circa l'interesse e la potenzialità dei beni, da effettuarsi in particolare mediante l'adozione dei "programmi unitari di valorizzazione" quale forma di dialogo tra Stato ed enti locali. Sarà, inoltre, favorito lo strumento innovativo delle concessioni di valorizzazione che consente, anche per mezzo di finanziamenti esterni, di accrescere lo sviluppo economico nelle diverse realtà territoriali mediante l'esercizio di attività imprenditoriali su immobili di proprietà dello Stato. Ogni iniziativa sarà, comunque, attuata nel rispetto dei principi di cautela in materia ambientale e culturale nell'alienazione del patrimonio pubblico nonché valutando l'impatto sociale delle politiche di dismissione.

Al fine di ampliare le possibilità di valorizzazione e di promozione dello sviluppo e del soddisfacimento dei fabbisogni sociali, verrà data piena attuazione al processo di dismissione dei beni della Difesa ritenuti non più utili ai fini militari. A tale politica di dismissione e valorizzazione delle infrastrutture della Difesa si assocerà il piano per la revisione complessiva delle servitù militari, in previsione di una prossima Conferenza nazionale dedicata alla materia.

➤ **Rigorosa verifica delle cartolarizzazioni immobiliari in corso**

Sarà necessario massimizzare l'efficacia di dismissione del patrimonio immobiliare coinvolto nei programmi di cartolarizzazione avviati nell'ultima legislatura, ponendo in essere, in particolare, le azioni necessarie alla gestione del contenzioso riguardante gli immobili qualificati di pregio o occupati abusivamente.

\*\*\*\*

**Nell'ambito dell'analisi, elaborazione e monitoraggio delle politiche fiscali e di sostegno alla competitività delle imprese, della programmazione degli obiettivi per la gestione delle funzioni fiscali da parte delle Agenzie e degli altri Enti impositori e del supporto agli organi della giurisdizione tributaria:**

➤ **Redistribuzione del reddito e sostegno ai redditi da lavoro**

L'Amministrazione fornirà il necessario supporto tecnico-informativo all'Autorità politica per operare gli ulteriori interventi in materia tributaria che saranno finalizzati alla redistribuzione del carico impositivo. In tal senso è da considerarsi prioritario provvedere alla:

- rimodulazione della base imponibile, anche adottando strumenti diversificati a sostegno dei redditi medio/bassi ed a tutela delle famiglie;
- analisi dell'attuale sistema delle detrazioni per individuare gli ulteriori interventi per il sostegno dei redditi in forme incentivanti il lavoro e l'emersione del sommerso;
- introduzione di una detrazione da lavoro rimborsabile, di cui possano usufruire, come trasferimento monetario su base mensile, coloro che hanno redditi inferiori al minimo (cd. incapienti);
- promozione dell'equità orizzontale tra i contribuenti, attraverso il recupero della progressività, e dell'equità verticale mediante il riequilibrio dell'apporto del gettito complessivo delle diverse tipologie di imposta gravanti, direttamente ed indirettamente, sulle attività produttive.

Sarà, altresì, necessario accrescere l'efficacia dei modelli di micro-simulazione per la stima del gettito erariale.

➤ **Restituire strumenti, autonomia e risorse alle Agenzie fiscali**

Le Agenzie, nel contesto delle scelte di finanza pubblica, attueranno interventi volti a:

- potenziare gli strumenti di analisi e di controllo delle entrate;
- razionalizzare ed ottimizzare gli assetti organizzativi in funzione del perseguimento delle priorità pubbliche di settore, della massimizzazione dei servizi erogati, dell'incremento di efficienza e di economicità nei processi produttivi, anche al fine di rendere sostenibili gli obiettivi di riduzione dei costi e razionalizzazione della spesa, secondo le opzioni ed i parametri posti dalle norme;
- valorizzare gli esiti derivanti dal controllo di gestione e dalla verifica dei risultati.

Inoltre l'Amministrazione dovrà cogliere tutte le opportunità offerte da Internet e dalle nuove tecnologie nei campi dell'organizzazione del lavoro e dell'erogazione dei servizi ai contribuenti, gestendo con la massima efficacia il proprio rapporto con il partner tecnologico al fine di realizzare gli obiettivi di contrasto all'evasione e all'elusione e supportare le autonomie locali nel processo di

acquisizione di nuove funzioni e competenze. In particolare, le Agenzie dovranno progressivamente riappropriarsi del rapporto con i contribuenti aiutandoli a gestire direttamente tutte le fasi degli adempimenti richiesti, riducendone l'onerosità. A tal fine sarà necessario semplificare il processo comunicativo in funzione della sua massima chiarezza e comprensibilità attraverso modalità di adempimento all'obbligazione tributaria ed extratributaria che ne riducano notevolmente l'onerosità. Dovrà, infine, essere perseguita con sistematicità l'integrazione e la cooperazione con tutti i soggetti che hanno rapporti, per conto dell'Amministrazione, con i contribuenti e con le imprese, verificandone i livelli e la qualità dei servizi.

➤ **Nuove politiche fiscali per le imprese - Maggiore stabilità, certezza e semplificazione della normativa**

L'Amministrazione fornirà il necessario supporto tecnico-operativo in ordine alla predisposizione di atti normativi, anche potenziando l'analisi di impatto della regolamentazione attraverso la progettazione e implementazione di modelli di simulazione di stima e dimensionamento del gettito erariale derivante da redditi da capitale e redditi diversi di natura finanziaria e dal complesso delle attività inerenti al ciclo integrato dell'accertamento tributario e della riscossione.

➤ **Sviluppo imprenditoriale e crescita dimensionale**

E' essenziale che trovino attuazione concreta i provvedimenti di recente assunti dal Governo per la razionalizzazione e riorganizzazione degli incentivi volti a favorire i processi di aggregazione aziendale.

Sarà, altresì, necessario supportare l'azione governativa di rilancio della competitività tramite l'opportuno supporto tecnico-operativo in tema di:

- investimenti in aree svantaggiate;
- riforma del diritto societario;
- agevolazioni per le imprese agricole e agroalimentari;
- potenziamento del fondo anti-racket e antiusura.

L'Amministrazione, oltre a massimizzare l'efficacia di detti provvedimenti provvederà anche a curare le eventuali relazioni con l'Unione Europea o gli Organismi internazionali competenti per materia.

➤ **Riforma del catasto**

Sarà implementato il piano di azione volto a favorire il processo di decentramento, anche sulla base delle opportunità offerte dall'evoluzione delle tecnologie ICT. Sarà, altresì, assicurato l'interscambio delle informazioni al fine di garantire non solo una migliore fruizione dei servizi da parte degli enti territoriali e dei cittadini, ma anche processi di cooperazione nella funzione di

controllo degli adempimenti tributari. Saranno adottate, inoltre, soluzioni per la consultazione degli archivi documentali, cartacei ed informatici, da parte degli enti locali ai fini delle politiche territoriali. In tale contesto, proseguiranno le iniziative adottate per l'incremento della qualità dei dati e l'integrazione del catasto e delle conservatorie. L'Amministrazione finanziaria, inoltre, collaborerà con l'Autorità politica per l'esercizio della delega in materia di riforma del sistema estimativo del catasto fabbricati in piena sinergia con gli enti locali coinvolti.

➤ **Completare ed attuare il federalismo fiscale – Riequilibrare la disponibilità di risorse per le Regioni e gli Enti Locali**

L'Amministrazione supporterà l'Autorità politica nella definizione puntuale dell'articolazione dei poteri di carattere fiscale a livello locale, in coerenza con l'art. 119 della Costituzione. L'azione si dovrà indirizzare sia verso la definizione di un sistema di federalismo fiscale che agevoli i decisori locali a sostenere in modo più diretto ed efficace l'economia del territorio, evitando in ogni modo frantumazioni normative e conseguenti ostacoli alla piena libertà di circolazione dei lavoratori e delle imprese all'interno del territorio nazionale, che all'ulteriore attribuzione alle Regioni e agli Enti Locali di tributi propri e quote dei tributi erariali.

\*\*\*\*

**Nell'ambito delle azioni di contrasto all'evasione, di regolazione e controllo del comparto del gioco pubblico e dei monopoli di Stato, di lotta alla criminalità economica e di prevenzione all'utilizzazione del sistema finanziario a scopo di finanziamento del terrorismo:**

➤ **Azione di contrasto dell'evasione fiscale e contributiva**

Il recupero della base imponibile non dichiarata sarà realizzato attraverso una sistematica e decisa azione di contrasto all'evasione fiscale e all'elusione in tutte le loro manifestazioni nonché attraverso il potenziamento delle strategie antifrode e delle azioni volte a garantire la sicurezza nei traffici delle merci e dei passeggeri. In tutte le fasi dell'azione di contrasto le Strutture competenti saranno chiamate a garantire il pieno rispetto dei diritti e della privacy del contribuente. L'Amministrazione dovrà progressivamente approntare strumenti di analisi e di stima del fenomeno evasivo e di frode fiscale per tipologia di contribuenti, settore economico, merceologico, e area territoriale. In tale contesto risulterà essenziale la cooperazione tra tutti i soggetti istituzionali, anche a livello internazionale, cui è affidata la funzione, diretta o indiretta, di contrasto all'evasione fiscale, realizzando gli opportuni adeguamenti organizzativi e gestionali, sistematici e costanti nel tempo. Sarà, inoltre, opportuno rilevare la percezione dell'atteggiamento

dei cittadini verso il fenomeno dell'evasione fiscale, al fine di individuare le iniziative utili alla marginalizzazione dei comportamenti fiscalmente scorretti.

L'Amministrazione, infine, elaborerà, per l'Autorità politica, i dati sui risultati derivanti dalla lotta all'evasione, a supporto della predisposizione della Relazione annuale sulla lotta all'evasione di cui al comma 4 della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

➤ **Riforma del Servizio nazionale della Riscossione**

Nell'ambito della riforma del Servizio nazionale della riscossione, l'Amministrazione finanziaria dovrà conseguire significativi miglioramenti della performance delle riscossioni delle entrate erariali rispetto al precedente regime. Andranno assicurati tutti gli strumenti di "governance" del nuovo sistema in modo da garantire la trasparenza e la correttezza dell'azione ed il pieno rispetto dei sistemi di relazione e degli obblighi di informazione.

➤ **Lotta all'erosione fiscale - Rafforzare la cooperazione tra Stati a livello europeo e internazionale**

L'Amministrazione contribuirà all'attuazione di un'efficace azione di lotta all'erosione fiscale attraverso:

- il supporto e raccordo tecnico per le analisi e le valutazioni dell'allineamento della evoluzione del sistema tributario nazionale rispetto alle politiche e direttive comunitarie;
- il coordinamento della rappresentanza della posizione nazionale presso i diversi organismi internazionali, comunitari e non, generali e settoriali;
- il potenziamento degli strumenti di analisi fiscale attraverso una maggiore integrazione tra l'anagrafe tributaria e le altre basi informative disponibili (nazionali, comunitarie ed internazionali);
- le puntuali e qualificate analisi economiche orientate alla verifica degli impatti ex post della normativa. In questo ambito, saranno altresì prioritarie le analisi relative all'effetto sul rapporto evasione fiscale/PIL, sulle dinamiche delle entrate tributarie definitive, nonché sull'effetto redistributivo conseguito rispetto alle diverse tipologie di contribuenti/settori economici/aree territoriali.

➤ **Allargamento della base imponibile e studi di settore**

Nel contesto della maggiore equità del sistema fiscale, grazie alla redistribuzione del carico impositivo conseguente all'ampliamento della base imponibile, l'Agenzia delle Entrate curerà la revisione degli studi di settore che risultano più obsoleti in ragione sia della vetustà, che della loro non rispondenza all'evoluzione economica dei settori di riferimento.

### ➤ **Regolamentazione e presidio dei giochi**

Dovrà essere consolidato il ruolo dello Stato quale gestore unico, curando lo sviluppo e l'assestamento del mercato e dell'industria dei giochi. L'Amministrazione, in coerenza con le iniziative già intraprese, perseguirà:

- l'efficientamento della funzione tributaria;
- la razionale introduzione di nuovi prodotti e/o l'innovazione di quelli esistenti;
- l'adeguamento della rete di vendita;
- il consolidamento dei giochi a distanza;
- il contrasto al gioco illegale anche attraverso un attento presidio dello sviluppo e della diffusione degli apparecchi da intrattenimento;
- la collaborazione con il Ministero della pubblica istruzione alla realizzazione di campagne informative per evidenziare i rischi del gioco.

### ➤ **Regolamentazione e presidio del settore tabacchi**

In attuazione dei provvedimenti recentemente emanati sarà cura dell'AAMS effettuare le opportune azioni di controllo in merito alla dimostrazione del possesso, da parte dei soggetti autorizzati all'istituzione e gestione di depositi fiscali di tabacchi lavorati, dei locali adibiti a deposito. Inoltre sarà necessario garantire il presidio del processo di diretta assegnazione di licenze per la rivendita dei generi di monopolio ai soggetti dimessi dalla gestione dei depositi fiscali.

### ➤ **Sicurezza economica e controllo del territorio**

L'attività di presidio della legalità del sistema economico-finanziario sarà sostanzialmente indirizzata al potenziamento qualitativo e quantitativo dell'azione operativa di contrasto all'evasione ed all'elusione fiscale, nonché a potenziare il controllo del territorio, per quanto concerne il contrasto del sommerso d'azienda e di lavoro, del gioco illegale, delle frodi fiscali e contributive e dei traffici illeciti e del contrabbando, anche attraverso:

- il miglioramento dell'azione di prevenzione e repressione delle frodi al bilancio dello Stato, degli Enti locali e dell'Unione Europea;
- il potenziamento delle attività a tutela del corretto funzionamento del mercato dei capitali e del risparmio con particolare riferimento alla massimizzazione dell'efficacia e dell'efficienza delle specifiche attività di controllo;
- la tutela dei consumatori e del sistema produttivo nel rispetto delle regole della concorrenza.



Inoltre, al fine della prevenzione e repressione dei reati, in coerenza con il riassetto dei comparti di specialità delle Forze di Polizia, saranno adottate iniziative per sviluppare sinergie con gli altri soggetti che agiscono nell'ambito dell'ordine pubblico e della sicurezza.

\*\*\*\*

**Nell'ambito dell'organizzazione e gestione del personale e delle risorse strumentali e, della progettazione, gestione e presidio dei sistemi informativi e della comunicazione istituzionale:**

➤ **Riconfigurazione organizzativa del Ministero dell'economia e delle finanze**

Sarà essenziale operare la completa attuazione dei regolamenti in corso di elaborazione entro 18 mesi dall'emanazione. Per quanto attiene l'ottimizzazione dei costi di funzionamento saranno utile supporto anche le conclusioni dell'attività di analisi delle procedure trasversali e dell'efficienza organizzativa delle amministrazioni centrali.

➤ **Valorizzare ed accrescere le professionalità della Pubblica Amministrazione**

Nell'ambito della gestione rigorosa del turn over, l'obiettivo delle Amministrazioni, nei rispettivi ambiti di competenza, deve essere quello di accrescere il livello delle competenze professionali utilizzate. In concreto, le Amministrazioni sono chiamate a:

- avviare una fase di rinnovamento dei propri ranghi, di livello funzionariale e dirigenziale, mirando sia a una migliore e più puntuale formazione delle risorse già impiegate che all'inserimento di giovani laureati selezionati tramite rigorose modalità concorsuali;
- valorizzare la cultura della valutazione collegando i sistemi incentivanti a principi di meritocrazia e misurazione dei risultati.

➤ **Superare il precariato del lavoro stabilizzando i lavoratori con contratto a tempo determinato collocati nell'attività ordinaria delle Amministrazioni**

Accanto alla graduale stabilizzazione dei lavoratori precari, comunque coerente con una rigorosa gestione del turn over secondo quanto disposto dalla 27 dicembre 2006, n. 296, saranno valutate anche le modalità di attuazione di una effettiva mobilità territoriale sia nell'ambito della stessa Amministrazione che tra differenti Amministrazioni, al fine di riassorbire gli esuberanti di personale presenti in alcune strutture.

➤ **Controllo sui tempi effettivi di conclusione dei procedimenti e conoscenza immediata, da parte degli utenti, dello stato di avanzamento**

E' necessario che il Ministero dell'economia e delle finanze proceda alla ricognizione dei propri procedimenti, alla predisposizione di piani per la riduzione dei tempi procedurali e, quindi, all'adeguamento dei regolamenti di attuazione della legge 7 agosto 1990, n. 241. E' altresì necessario che siano pubblicati sui siti istituzionali gli elenchi di tutti i procedimenti, dei relativi tempi, dei responsabili, dei moduli, in attuazione dell'art. 54 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

➤ **Diffusione dell'Open Source**

Dovrà essere potenziato il processo di diffusione del software Open Source anche valutando l'adozione di:

- prodotti per la produttività personale, per la gestione della posta elettronica e per la navigazione in internet;
- strumenti per la creazione e la gestione di portali e pagine web;
- prodotti di data warehouse.

➤ **Riuso del patrimonio applicativo**

La natura di soggetti a totale capitale pubblico dei partner tecnologico dovrà consentire al Ministero dell'economia e delle finanze di contribuire significativamente al processo di rinnovamento dell'intera pubblica amministrazione, rendendo disponibili le competenze tecnologiche e di sistema di cui è dotata, favorendo la diffusione di soluzioni già sperimentate e fornendo il proprio apporto alla complessa azione di eliminazione degli sprechi e delle ridondanze.

\*\*\*\*

**Nell'ambito sviluppo del capitale umano e delle attività di studio e ricerca applicata, a supporto dell'azione del Ministero dell'economia e delle finanze:**

➤ **Riforma del sistema delle Agenzie di formazione**

La Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze (SSEF) provvederà a dare piena attuazione alle innovazioni regolamentari nell'ambito del coordinamento operato dall'istituenda Agenzia per la formazione dei dirigenti e dipendenti delle amministrazioni pubbliche - Scuola nazionale della Pubblica Amministrazione – anche in modo da ridurre l'ammontare delle spese attualmente sostenute e da conseguire consistenti miglioramenti nella qualità e nei risultati dell'attività formativa e di sostegno all'innovazione.

➤ **Interventi di formazione permanente per la dirigenza e i funzionari di servizio**

L'obiettivo delle Amministrazioni, nei rispettivi ambiti di competenza, deve essere quello di accrescere il livello delle competenze professionali utilizzate. Lo sviluppo di strumenti di aggiornamento del personale sarà articolato compendiando necessariamente:

- lo sviluppo di percorsi formativi a carattere economico-finanziario, inerenti le recenti innovazioni normative e le connesse tematiche di carattere fiscale;
- lo sviluppo di percorsi formativi in materia tributaria mirati a fornire strumenti operativi a supporto dell'attività di riferimento dei soggetti interessati;
- lo sviluppo delle competenze nell'ambito della gestione aziendale con particolare riguardo al settore del *new public management* e della comunicazione istituzionale.

➤ **Agevolare l'accesso per fini conoscitivi al patrimonio statistico del MEF**

L'Amministrazione, con il supporto dei partner tecnologici, dovrà individuare le forme più efficienti per rendere accessibili alle università, agli istituti di ricerca ed alle associazioni di categoria il patrimonio statistico in proprio possesso. In particolare sarà necessario definire i criteri di accesso ai dati del Sistema integrato delle banche dati in materia tributaria e finanziaria.

## ***2.2 Azioni coordinate con altri Dicasteri ed Amministrazioni***

Nel pieno rispetto del principio di armonica e coordinata attuazione del programma di Governo, è necessario che le Amministrazioni del Ministero dell'economia e delle finanze attivino le opportune e specifiche iniziative di coordinamento con gli altri Dicasteri e Amministrazioni, relativamente alle priorità politiche che presentino caratteristiche di accentuata "trasversalità" nell'ambito del settore pubblico.

In particolare, è necessario che vengano attivati o rafforzati tutti gli adeguati meccanismi di collegamento laterale riguardo alle seguenti politiche pubbliche:

➤ **Interventi per la competitività e lo sviluppo**

L'Amministrazione collaborerà alla concreta attuazione delle disposizioni della legge 27 dicembre 2006, n. 296, relativamente agli adempimenti di propria competenza in tema di:

- agevolazioni fiscali e sostegno alle imprese per la ricerca e l'innovazione tecnologica;
- fondo per la competitività e lo sviluppo;
- accesso al capitale di rischio;
- diritti sui brevetti;
- interventi per le aree degradate del mezzogiorno.

L'Amministrazione, oltre a massimizzare l'efficacia di detti provvedimenti provvederà anche a curare le eventuali relazioni con l'Unione Europea o gli Organismi internazionali competenti per materia.

Particolare attenzione, infine, dovrà essere concentrata sulla semplificazione delle procedure per l'apertura e l'ampliamento di attività economiche procedendo agli ulteriori snellimenti negli adempimenti amministrativi gravanti su cittadini e imprese.

➤ **Rilancio e diffusione della carta d'identità elettronica**

L'Amministrazione potrà in essere, d'intesa con gli altri Dicasteri coinvolti nel progetto, le iniziative di competenza per il conseguimento della piena diffusione del nuovo strumento di identificazione e di erogazione dei servizi

➤ **Modernizzazione e rafforzamento del welfare.**

A supporto degli incontri con le parti sociali per la modernizzazione del *welfare state* e a sostegno dell'elaborazione dei correlati provvedimenti attuativi sarà richiesto il concorso attivo delle Amministrazioni competenti relativamente ai temi della sostenibilità finanziaria del sistema pensionistico e degli ammortizzatori sociali.

In particolare, l'analisi dovrà indirizzarsi verso lo sviluppo e l'applicazione di modelli analitici di previsione di breve periodo (ai fini della predisposizione dei diversi documenti di finanza pubblica e di lungo periodo).

Roma, 08.06.2007

IL MINISTRO



ALLEGATO

*SECIN – Servizio per il Controllo Interno  
del Ministero dell'economia e delle finanze*

**LINEE GUIDA PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA  
PER L'ANNO 2008**

*Maggio 2007*

## **1. – Ciclo di pianificazione strategico-finanziaria – esercizio 2008**

Il ciclo di pianificazione strategico-finanziaria si compone di due distinte sessioni. La prima è attivata attraverso l'emanazione del presente Atto d'indirizzo che, nell'individuare le priorità politiche dimensiona l'ambito di operatività dell'azione amministrativa e della gestione finanziaria.

A tal fine i Centri di responsabilità amministrativa (CRA) definiscono gli elementi di proposta per la formulazione del piano strategico annuale attraverso un processo di *budgeting* sulla cui base sono individuati l'insieme degli obiettivi e degli interventi che concorrono alla realizzazione dei programmi caratterizzanti ciascuna missione e vengono quantificate le congruenti risorse in termini di nature di spesa necessarie al loro conseguimento. Tale sessione dovrà concludersi - entro il mese di giugno 2007 - con la presentazione al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, per il tramite del SECIN, della nota preliminare allo "stato di previsione" relativo all'insieme dei Centri di responsabilità del Ministero.

La seconda sessione di pianificazione segue sostanzialmente il percorso di emanazione della legge finanziaria e prevede l'adeguamento dei piani agli esiti del dibattito parlamentare e, per il settore finanze, agli sviluppi di politica fiscale determinati in sede di *Atto di indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale* emanato nel mese di settembre.

## **2 - Prima sessione di pianificazione (maggio - settembre 2007)**

I C.R.A. avvieranno al loro interno il primo ciclo di pianificazione che si caratterizzerà per l'attenzione particolare all'analisi delle priorità politiche, degli scenari attesi per il 2008 e delle strategie da mettere in atto per affrontarli, ivi inclusi la valutazione dei fabbisogni finanziari correlati. Tale ciclo si dovrà concludere con la predisposizione per l'Autorità politica della proposta di stato di previsione e relativa Nota preliminare.

Al fine di garantire il coerente sviluppo della pianificazione delle attività e della formulazione dello stato di previsione della spesa, viene di seguito riportata la scansione in fasi dell'iter procedurale avviato col presente documento.

Nella **prima fase (maggio - giugno)** si attuerà l'analisi delle priorità deliberate dall'Autorità politica e l'individuazione ed esposizione degli interventi necessari alla loro implementazione e degli obiettivi da realizzare, tenuto anche conto degli impegni di carattere pluriennale già presenti nella Direttiva generale per l'anno 2007. In tale fase, tra l'altro, si terrà conto:

- del Bilancio del 2007 e di quello pluriennale;
- delle istruzioni emanate dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;
- delle "Linee strategiche per il sistema nazionale di *e-government*" emanate dal Ministro per le riforme e l'innovazione nella Pubblica Amministrazione

- del Piano triennale d'automazione del Ministero per gli anni 2008-2010 e degli impegni contrattuali derivanti da atti negoziali con i partner tecnologici;
- del consuntivo delle attività 2006 e dell'andamento dei primi 5 mesi dell'anno 2007;
- degli impegni assunti con la Direttiva Generale per l'anno 2007.

Inoltre, nell'ambito dell'attività di analisi strategica, i singoli CRA valuteranno la definizione di obiettivi relativi alle attività sottostanti i programmi caratterizzanti la *mission* di struttura, per i quali occorrerà definire, in particolare, obiettivi di miglioramento rispetto alle performance attuali. La sistematica degli obiettivi strategici così integrati confluirà nella **prima bozza della nota preliminare** rinforzandone il contenuto di commento sotto il profilo della destinazione e qualità della spesa.

Nella **seconda fase (luglio - settembre)**, i Centri di responsabilità provvederanno alla revisione degli obiettivi proposti e delle note preliminari, anche sulla base del DPEF e secondo le istruzioni ed il calendario degli adempimenti previsti dalla circolare emanata annualmente dal Dipartimento RGS per la formazione del bilancio di previsione annuale e triennale.

In entrambi le fasi il SECIN assicurerà il coordinamento delle attività di pianificazione strategica per l'anno 2008 con la sessione di pianificazione finanziaria e fornirà supporto tecnico-metodologico ai CRA per l'analisi di coerenza tra gli obiettivi e i target in corso di elaborazione e le priorità politiche deliberate. Il SECIN trasmetterà la nota preliminare definitiva, insieme alle **schede programma** all'approvazione del Ministro, prima dell'invio al Dipartimento RGS, e agli uffici del Ministro per l'attuazione del programma di Governo.

### ***3 - Seconda sessione di pianificazione (periodo ottobre - dicembre 2007)***

La seconda sessione di pianificazione si caratterizzerà per l'attenzione particolare alla programmazione strategica ed alla definizione dei piani d'azione per il conseguimento degli obiettivi, avendo comunque sempre come riferimento l'iter del dibattito parlamentare del DdL di bilancio e del DdL finanziaria al fine di ottimizzare il rapporto e l'allineamento tra gli obiettivi di piano e le risorse finanziarie attualizzate sulla base delle scelte politiche di contesto.

La **prima fase (ottobre)**, attivata dalle istruzioni tecnico-metodologiche predisposte dal SECIN entro il mese di settembre, anche sulla base degli indirizzi del Ministro per l'attuazione del programma di Governo, comporterà l'integrazione tra: a) le priorità politiche definite nella prima sessione; b) gli elementi di programmazione strategico-finanziaria contenuti nella nota preliminare; c) il complesso delle politiche pubbliche di governo e di settore contenute nel DPEF 2008-2010 e nell'eventuale Nota di aggiornamento; d) l'Atto di indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale, per il settore finanze.

In tale fase, tra l'altro, si terrà conto, inoltre:

- dell'andamento e stato di avanzamento relativo ai primi nove mesi degli obiettivi strategici di cui alla Direttiva relativa all'anno 2007;
- degli impegni pluriennali assunti con la Direttiva Generale per l'anno 2007.
- degli eventuali ulteriori input strategici e delle eventuali ripianificazioni definite in corso d'anno.

Questa fase si concluderà con l'aggiornamento degli obiettivi strategici, della nota preliminare e delle schede-programma. I titolari dei CRA, trasmetteranno la nota preliminare al SECIN che informerà il Ministro degli aggiornamenti e acquisirà gli elementi necessari a comporre il quadro aggiornato complessivo delle previsioni di bilancio dell'amministrazione. Contestualmente, i titolari dei CRA presenteranno al Ministro, insieme alla proposta di obiettivi strategici, come modificata in sede di aggiornamento della nota preliminare, i piani d'azione, compatibili con la disponibilità di risorse finanziarie stabilita nello stato di previsione del Ministero, confluito nel progetto di bilancio di previsione. Il SECIN provvederà a trasmettere la nota preliminare aggiornata al Dipartimento RGS per la revisione di competenza e per la predisposizione del progetto di bilancio di previsione entro i termini fissati con circolare dello stesso Dipartimento RGS.

Nella **seconda fase (novembre-dicembre)**, i Centri di responsabilità, per mezzo del SECIN rappresenteranno all'Autorità politica le proposte di piano per la formulazione della Direttiva Generale ovvero, per le Agenzie fiscali, sarà attivato il processo negoziale, presidiato dal Dipartimento per le Politiche Fiscali, per la definizione delle Convenzioni e/o del Contratto di servizio. Sempre nell'ambito di tale fase i C.R.A. provvederanno ad aggiornare le loro proposte sulla base delle valutazioni operate dal Ministro dell'economia e delle finanze nonché degli ulteriori indirizzi tecnico-metodologici emanati dal Presidente del Consiglio dei Ministri d'intesa con il Ministro per l'attuazione del programma di Governo.

In questa fase si provvederà anche ad un eventuale ulteriore aggiornamento degli obiettivi strategici e degli indicatori per la misura del loro conseguimento, nonché a dettagliare i piani d'azione con gli obiettivi operativi. Il SECIN assisterà i CRA nella predisposizione dei piani d'azione e nell'individuazione degli indicatori.

La sessione di pianificazione si concluderà con l'emanazione, entro il 10 gennaio 2008, della Direttiva Generale per l'azione amministrativa e la gestione e, parimenti entro un termine congruo con tale processo di pianificazione, dovranno essere stipulate le Convenzioni con le Agenzie fiscali.